

Tutte le misure



SUPERIRPEF

Aumento aliquota massima
Si va verso l'aumento dell'aliquota del 43%, che salirebbe al 45 o al 46 per cento. Con impatto quindi sui redditi superiori a 75mila euro, mentre sarebbero salvi quelli sopra i 55mila (aliquota 41%). Il ritocco dell'aliquota più alta è chiamato a cancellare i vari «contributi di solidarietà» che si sono accumulati in modo disordinato nell'ultimo anno e mezzo



BENI DI LUSSO

Non solo yacht
Accantonata, almeno per adesso, dopo lunghe trattative, l'idea di un'imposta patrimoniale generalizzata, troverebbe posto nella manovra la supertassa su singoli beni considerati "di lusso", e quindi yacht, aeromobili, elicotteri e tutti i beni che oggi sono regolamente "mappati" nelle banche dati dell'amministrazione.



PENSIONI

Contributivo per tutti
Pensione di vecchiaia subito a 66-67 anni. Prende corpo l'ipotesi di aumentare a 42 anni i versamenti per le anzianità. Certo il blocco degli adeguamenti all'inflazione. Aumenterebbe di due punti l'aliquota per i contributi del settore autonomo e accelerato il meccanismo che porta a 65 anni l'età pensionabile per le donne. Complessivamente si punta su 5-6 miliardi di risparmi



STRETTA SULLA CASA

Torna l'Ici
L'imposta sulla prima casa, tolta dal governo Berlusconi, sarà ripristinata: la nuova Ici-Imu dovrebbe prevedere l'applicazione di un'aliquota speciale del 2,5 per mille. Le misure allo studio prevedono anche l'aumento della percentuale di rivalutazione delle rendite catastali dal 5% al 20% coinvolgendo, oltre all'Ici, anche le imposte sui trasferimenti immobiliari.

SGRAVI IRAP

Imposta deducibile
L'Irap pagata sul costo del lavoro sarà integralmente deducibile ai fini dell'Ires e dell'Irpef. Sarebbe questa la strada scelta dal Governo per ridurre il peso del tributo regionale sulle imprese, optando per una rivisitazione in toto dell'attuale percentuale del 10% di deduzione forfetaria dalle imposte dirette Ires e Irpef.

LOTTA ALL'EVASIONE

Tracciabilità sopra 1.000 €
Nell'ultima messa a punto delle misure anti-evasione verrebbe ridotta da 2.500 a 1.000 euro la soglia per l'uso del contante. Mentre va letta anche in chiave di emersione l'introduzione, a partire dal 2013, del nuovo regime semplificato per persone fisiche e società di persone che si vorranno far "seguire" dall'amministrazione finanziaria nell'adempimento degli obblighi fiscali

SANITÀ ED ENTI LOCALI

Tagli lineari per 2,5 mld
La riduzione dell'erisorse per il Fondo Sanitario nazionale è osteggiato dalle Regioni, che compenseranno i minori fondi o con l'introduzione di ticket (l'ipotesi è sui ricoveri) o sull'abbassamento dei livelli di assistenza. Oggi nel confronto a Palazzo Chigi i governatori presenteranno un dossier in cui si riepilogano tutti gli interventi dal 2010 ad oggi: 17 miliardi in totale.

LAVORO

Ddl delega
Il governo dovrebbe varare anche un ddl per chiedere al Parlamento una delega di riforma del mercato del lavoro. Un testo sintetico per definire la cornice entro cui si dovrà sviluppare il confronto con partiti e parti sociali. L'obiettivo è superare il «dualismo» che divide ora una minoranza di lavoratori protetti da piene tutele dalla maggioranza degli esclusi

LIBERALIZZAZIONI

Dalle professioni ai negozi
Completamento della riforma delle professioni, apertura alla concorrenza su farmacie e medicinali di fascia C, adempimenti più snelli per la privacy delle aziende, addio alle limitazioni di orario per i negozi, nuove regole sulla gestione dei rifiuti di alcune categorie artigiane, invio telematico delle presenze negli alberghi e mini allentamento sui permessi di soggiorno

SEMPLIFICAZIONI

Dalla privacy al lavoro
Dal Codice della privacy viene eliminato ogni riferimento a «persone giuridiche, enti e associazioni». Gli alberghi dovranno inviare on line alle Questure i dati relativi ai clienti. Semplificati i requisiti per l'attività di auto riparazione. In attesa del permesso di soggiorno richiesto i lavoratori stranieri potranno comunque lavorare e soggiornare

RICAPITALIZZAZIONE

L'aiuto alla crescita
Per favorire la capitalizzazione delle imprese, l'aiuto alla crescita (Ace) prevede per tutti i soggetti Ires un incentivo fiscale che riduce l'onere tributario collegato alla remunerazione ordinaria di capitale proprio investito, limitatamente alla parte incrementale. Obiettivo creare un "ambiente fiscale" favorevole soprattutto per le start up e quelle che si quotano

BONUS RICERCA

Innovazione
Arriva un nuovo credito di imposta per le attività di ricerca effettuate dalle imprese *intra moenia* pari al 12 per cento dei costi fino ad un milione e al 5 per cento sopra la soglia del milione di euro. La detrazione per il primo milione di costi sostenuti è elevata alla soglia del 20 per cento per le nuove imprese innovatrici.

CARBURANTI

Rete distributori
Si prevede la libertà per i gestori di rifornirsi da qualunque produttore o rivenditore, con la nullità a partire da gennaio di tutte le clausole contrattuali che contrastano con questo principio per la parte eccedente il 50% della fornitura pattuita e comunque per la parte eccedente il 50% di quanto erogato l'anno precedente dal punto vendita.

TRASPORTO PUBBLICO

Fondi a rischio
La partita con i governatori non riguarda solo la sanità. Sul tavolo c'è anche la possibilità che vengano tagliati i 1,65 miliardi per il trasporto locale che le Regioni attendono. La sforbiciata potrebbe essere totale, in alternativa nelle casse regionali potrebbero arrivare solo 400 milioni. Non è escluso l'arrivo dell'Authority sui trasporti

BONUS 55%

Pacchetto energia
Verranno prorogati alla fine del 2014, anche se con modifiche, gli sgravi fiscali del 55% per l'efficienza energetica negli edifici. Per il triennio successivo alla scadenza dell'attuale regime (fine 2011) gli sgravi si attenuano e si differenziano dal 41% previsto per finestre, infissi, termocamini e caldaie a condensazione fino ad un massimo del 52%.

INFRASTRUTTURE

Il pacchetto slitta
Il capitolo infrastrutture è il più corposo tra quelli in preparazione, e potrebbe slittare in tutto o in parte di qualche settimana. In consiglio dei ministri dovrebbe entrare il piano per le carceri finanziato dai privati e dalle fondazioni bancarie (almeno per il 20%). Inoltre c'è la durata minima della concessione a 50 anni per opere superiori al miliardo.